

blog • Ttedu



Flipped Classroom, come fare scuola al contrario

Furono due americani, **Jon Bergmann e Aaron Sams**, a dare i natali al metodo di insegnamento "**Flipped Classroom**", una didattica interattiva e coinvolgente di fare scuola nata proprio a partire da una necessità sociale e culturale ben concreta: rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze di un mondo sempre più immerso nella comunicazione grazie all'avvento di internet e delle nuove tecnologie.

La classe capovolta rinnova l'attività ordinaria di apprendimento e ridà forza e significato alla missione dell'insegnante **invertendo il luogo dove si segue la lezione**, a casa propria anziché a scuola, **con quello in cui si studia e si fanno i compiti**, a scuola anziché a casa.

In classe si riflette insieme su un dato storico o su un problema d'attualità; **la lezione è ascoltata a casa attraverso i podcast** preparati dagli insegnanti o utilizzando risorse ritrovate su YouTube o online e poi, in aula, si argomenta insieme ciò che si è ascoltato, si approfondisce il tema e ci si dedica al lavoro pratico.



Innovazione e curiosità due ingredienti strutturali della classe capovolta

Nella Flipped Classroom i ragazzi non hanno libri di carta, ma lavorano con le **LIM** e i **computer**, o con i **tablet** e gli **smartphone**. Nelle classi capovolte le vecchie interrogazioni individuali non esistono più perché la verifica è continua e quotidiana, gli alunni sono protagonisti della lezione che vivono in prima persona e non di riflesso.

Grazie all'insegnamento capovolto il web e i social networks sono utilizzati dai ragazzi in modo attivo e funzionale allo studio, le indicazioni per il lavoro da svolgere in aula si ritrovano, per esempio, sul Gruppo Facebook di classe, al quale sono iscritti studenti e insegnanti.

Flipped Classroom, personalizzazione dell'insegnamento anche a favore dei ragazzi con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**

L'insegnamento capovolto si inserisce tra le metodologie della **Didattica Inclusiva**, quest'ultima prevede la valorizzazione delle differenze presenti in ciascun gruppo classe, mediante: *processi di individualizzazione didattica, sviluppo di strategie didattiche cooperative e metacognitive, potenziamento della comunicazione all'interno e all'esterno del gruppo classe, realizzazione di un'aula digitale inclusiva con dispositivi digitali connessi tra loro* (LIM, computer, videoproiettore, netbook, collegamento ad internet) e utilizzabili in modo da favorire la partecipazione di tutti gli alunni.

Tutti questi ingredienti permettono di **arricchire la lezione con audio, video**, di sintetizzare le spiegazioni attraverso mappe o schemi, di fare **esercitazioni interattive e di utilizzare i libri digitali**.

Attraverso il **metodo Flipped Classroom** il materiale didattico è semplice e fruibile anche da chi ha difficoltà nella lettura e **l'insegnamento è modulabile** a tal punto da poter fornire compiti diversificati aumentando il coinvolgimento di tutti gli studenti.

Tra il materiale didattico utilizzato nell'insegnamento capovolto un ruolo di primo piano viene giocato dai **video** che, integrando testo, immagini e audio e rappresentano uno strumento semplice, coinvolgente e accessibile per tutti i ragazzi.

Gli alunni con difficoltà di apprendimento hanno così la possibilità di guardare e riguardare gli stessi a casa, avendo di conseguenza più tempo disponibile per svolgere gli esercizi in classe.

L'insegnamento capovolto può fornire a tutti i ragazzi degli strumenti più semplici per imparare e per appassionarsi ad una determinata materia o a un dato argomento.



Maurizio Maglioni e Fabio Biscaro, soci fondatori dell'associazione **FLIPnet** e autori del libro "La classe capovolta. Innovare la didattica con la flipped classroom", hanno realizzato un **corso online** per docenti: "La didattica capovolta per tutti: capovolgere i Bisogni Educativi Speciali", un percorso formativo esperienziale per **realizzare una didattica inclusiva** con la tecnica della flipped classroom.

Il corso si propone di fornire ai docenti le conoscenze e gli strumenti per realizzare una didattica inclusiva che dia ampie possibilità di personalizzazione, stimoli l'apprendimento cooperativo e introduca gradatamente docenti e discenti all'utilizzo efficace della "didattica capovolta".

Riconosciuto dal MIUR con decreto del 21/07/2014 ed è rivolto a docenti della scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. Parallelamente al sito è nato un gruppo Facebook "**La classe capovolta**" che ad oggi conta più di 4.600 iscritti.

1° Convegno Nazionale "Flipped Classroom"

Il 13 febbraio prossimo a Roma, nella sede della Fondazione Mondo Digitale, l'associazione FLIPnet organizza il **1° convegno nazionale sulla classe capovolta**. Durante l'evento si approfondiranno tutte le tematiche legate all'insegnamento rovesciato. Dopo la conferenza in plenaria ci saranno due workshop che prevedono l'utilizzo da parte della platea del proprio smartphone o tablet per conoscere e imparare in modo pratico la metodologia capovolta.